

Rassegna stampa del

1 Novembre 2012



IL DEFICIT

41 MILIARDI

Una zavorra da oltre 41 miliardi di euro. A tanto ammonta la voragine nei conti della Regione, tra debito consolidato pari a 18 miliardi dell'intero sistema Sicilia (compresi enti locali, azienda sanitarie, consorzi), entrate «fantasma» per 15,7 miliardi registrate in bilancio da almeno dieci anni come residui attivi in buona parte inesigibili e impegni di spesa elusi (residui passivi) per altri 7,5 miliardi. Di questo dovrà farsi carico il neo governatore, Rosario Crocetta, che dovrebbe insediarsi a Palazzo d'Orleans la prossima settimana, dopo la proclamazione in Corte d'appello. Una situazione esplosiva che, secondo una relazione dell'assessorato all'Economia, potrebbe portare a uno squilibrio di bilancio tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014 se non sarà allentato il patto di stabilità

LE EMERGENZE

18.000 PRECARI

degli enti locali, a molti dei quali i contratti scadranno a fine anno

200 MILIONI

il deficit del Comune di Messina. E a rischio default ci sono in Sicilia molti altri Comuni

1 MILIARDO

il debito accumulato dagli Ato Rifiuti. E la riforma della gestione dei rifiuti è ancora in alto mare

BBB IL RATING

In questo clima da default, secondo il sentimento degli analisti dell'agenzia Fitch che due giorni fa hanno declassato la Regione a BBB da BBB+ con outlook negativo, la frammentazione politica rende il quadro più complicato

I COSTI DELL'ARS

■ LO STIPENDIO DI UN DEPUTATO

Ecco le cifre nette delle voci che compongono la busta paga di un deputato all'Assemblea regionale senza altri incarichi.

■ **5.101 €** indennità base

■ **3.500 €** diaria per le spese di soggiorno a Palermo

■ **3.180 €** per lo «svolgimento del mandato»

■ **7.990 €** bonus annuale per chi percorre più di 100 km per raggiungere Palermo

■ **4.000 €** esentasse fuoribusta per portaborse eventi e pubblicità

■ LA CARICA DEI CONSULENTI

■ **700** circa sono gli esperti esterni alla Regione, gran parte nominati dal governatore uscente, Raffaele Lombardo, negli ultimi 4 anni.

■ **8.5 MILIONI** il costo dei consulenti per la Regione siciliana

“Operazione Sigonella”, da lunedì si parte

A Fontanarossa chiude la pista (fino al 5 dicembre), ma non l'aeroporto. Sac: «Inevitabili disagi, chiediamo tolleranza»

MARIO BARRESI

CATANIA. «Ragazzi, sia chiaro: non sarà una passeggiata. Noi siamo preparati e non stiamo lasciando nulla al caso, ma sarà comunque un mese di emergenza». Non è certo la sincerità che manca all'amministratore delegato di Sac, società di gestione di Fontanarossa. Mette le mani avanti, Nico Torrisi, alla vigilia della chiusura della pista - dal 5 novembre al 5 dicembre - per i lavori straordinari di riqualificazione dell'"air side" che comprendono anche la realizzazione delle strip laterali di sicurezza.

È tempo di "operazione Sigonella". Lunedì mattina scatterà l'ora X: primo arrivo nello scalo militare alle 7,55 (da Milano Linate), prima partenza alle 9,55 (sempre da Linate). «Siamo "ready to go", pronti a partire», conferma il direttore generale di Sac, Renato Serrano. Che spiega: «Abbiamo scelto "Cambia la pista, non l'aeroporto" come titolo della nostra campagna di informazione, proprio perché durante i lavori sulla pista l'aeroporto di Catania resta aperto: check-in e controlli a Fontanarossa, decollo e atterraggio a Sigonella». Il tempo di percorrenza del trasferimento Fontanarossa-Sigonella (o viceversa), in tutto 19,5 chilometri, viene stimato da Sac in circa 30 minuti. «Ci sono tecnici e maestranze - dice Serrano - che lavorano a Sigonella per un'operazione straordinaria, senza precedenti tranne che per periodi ridotti nel 2002. Uno sforzo economico ma soprattutto logistico-organizzativo, il tutto in un aeroporto militare. E ricordatevi: andremo a gestire due aeroporti contemporaneamente». Ottimista Vincenzo Fusco, direttore Enac Catania: «In definitiva - afferma la prescrizione più ostativa è quella legata al Piano nazionale di sicurezza: una certa "segregazione" che riguarda passeggeri e bagagli nell'area sterile». Ma dal quei pullman non si può scendere mai? «No, tranne che per casi di estrema emergenza, legati a gravi motivi sanitari, che comunque si andranno a concordare con il 118. Può sembrare un'esperienza anomala ma c'è un precedente consolidato da 30 anni fra Malpensa e Linate, che spesso hanno utilizzato l'uno la pista dell'altro a causa delle nebbie. Una procedura utilizzata con successo e lì sono 60 chilometri con un'ora di trasferimento...».

Torrisi rivendica il coraggio della scelta di non chiudere Fontanarossa. «È un caso unico, in Italia quello dell'aeroporto "aperto" con la pista interessata da lavori di manutenzione straordinaria. Di solito lo scalo chiude

e il traffico viene spostato su aeroporti vicini, nel nostro caso Palermo e Reggio Calabria. Avremmo potuto trovare scuse per tirarci indietro, ma non l'abbiamo fatto. E questa operazione per noi ha un costo notevole, non ancora quantificato ma di certo molto più dei 200mila euro di cui ha parlato qualcuno».

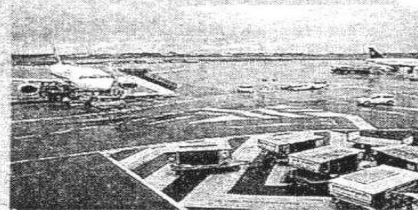
In tutto ci saranno 72 voli al giorno e quattro movimenti l'ora. «È necessariamente ridotto - ammette Torrisi - il piano dei voli rispetto all'offerta di tratte e al numero di collegamenti giornalieri di Fontanarossa a pieno regime. Ma occorre considerare che novembre è statisticamente un periodo di bassa stagione. Le compagnie aeree mettono in pista macchine più grandi con l'obiettivo di aumentare il coefficiente di riempimento degli aeromobili. Quindi meno aerei, ma più capienti e con più posti occupati».

Intanto i lavori sulla pista sono già in pieno svolgimento. Dopo mezzo secolo di onorata "carriera", la pista di Fontanarossa (2.560 metri di lunghezza) sarà trasformata in un grande cantiere a cielo aperto dove squadre di operai specializzati lavoreranno 24 su 24, notte e giorno, anche di domenica, per ricostruirla dalle fondamenta, scavando fino a 48 centimetri di profondità, e per accelerare il più possibile la riconsegna dell'opera. I lavori, per un ammontare di 19.868.112,05 euro, oltre ai 588.642,61 per gli oneri di sicurezza, sono stati aggiudicati all'Ati (Associazione temporanea d'impresa) fra il Consorzio Valori di Roma e le etnee Cogip Spa e Ing. Pavesi & C. Spa.

«Dopo la fase di allestimento del cantiere dei mesi scorsi - spiegano da Sac - c'è stata la possibilità di anticipare alcuni lotti dei lavori rispetto al cronoprogramma predefinito. Da settembre sono impiegate circa 30 persone tra personale tecnico e maestranze, 10 macchine operatrici e 20 autocarri». I lavori realizzati in questa prima fase hanno riguardato «lo scavo delle zone interessate, il consolidamento del sottofondo mediante stabilizzazione a calce e la ricostruzione del pacchetto della sovrastruttura aeroportuale». Tra settembre e ottobre si è provveduto «allo stoccaggio, all'interno del sedime aeroportuale, dei materiali necessari alla realizzazione dei lavori previsti nel mese di chiusura». E adesso è davvero tutto pronto. «Saranno 30 giorni complessi e intensi, in cui - ammette Torrisi - disagi e ritardi saranno presumibilmente inevitabili nonostante l'impegno di tutti. Per questo chiediamo ai passeggeri la massima collaborazione e, soprattutto, tolleranza».

IL PIANO VOLI

■ **VOLI NAZIONALI** Dal lunedì al venerdì sono ogni giorno 30 i voli da/per Roma Fiumicino (15 arrivi e 15 partenze, la prima partenza alle 6.40, check-in a Fontanarossa dalle 3.40; ultima partenza alle 20, check-in dalle 17). Trattandosi di una specifica rotta-business, la rotta da/per Roma Fiumicino vede ridurre i voli a 24 (12 arrivi e 12 partenze) il sabato e a 23 la domenica (12 arrivi e 11 partenze). **Milano Linate** ha 16 voli giornalieri (8 arrivi e 8 partenze; il primo volo parte alle 7.30, check-in dalle 4.30; l'ultimo alle 22.05, check-in dalle 19.05. Gli arrivi: il primo alle 7.55, l'ultimo alle 22.15); **Milano Malpensa** da 2 a 3 collegamenti giornalieri (A. 9.10; P. 10.25. A. 21.00; P. 22.15. A. 23.00). Anche per la rotta-business da/per Linate il sabato e la domenica i voli si riducono (da 16 diventano 14: 7 arrivi e 7 partenze). Garantiti anche collegamenti diretti con le principali città italiane: **Torino, Verona, Bologna, Pisa, Napoli e Bari**, seppur con una riduzione delle tratte delle compagnie italiane.



■ VOLI INTERNAZIONALI

Stoccarda: il lunedì (A. 12.45; P. 14.00) e il sabato (A. 13.30; P. 14.45); **Berlino** martedì (A. 12.45; P. 14.00); **Düsseldorf** il mercoledì (A. 12.45; P. 14.00) e il sabato (A. 12.45; P. 14.00); **Monaco** due voli il sabato (A. 11.35; P. 12.50 e A. 17.00; P. 18.15) e 1 domenica (A. 16.25; P. 17.40) **Malta:** lunedì (A. 14.25; P. 15.40), mercoledì (A. 15.55; P. 17.10), venerdì (A. 17.30; P. 18.45) e due voli il sabato (A. 8.00; P. 9.15 e A. 18.25; P. 19.40). Tutte le altre tratte nazionali e internazionali durante i 30 giorni dei lavori alla pista dovranno essere programmate dai passeggeri via Roma o via Milano.

VADEMECUM

Dal check-in fino al ritorno ecco cosa fare

Dal 5 novembre al 5 dicembre si parte e si arriva sempre da Fontanarossa. Cambia solo la pista di decollo e atterraggio che per 30 giorni sarà quella di Sigonella, operativa dalle ore 6 alle 24. Ecco quello che succederà.

■ **PARTENZE.** I passeggeri in partenza dovranno presentarsi al check-in del terminal Fontanarossa 3 ore prima dell'orario di partenza del volo. Le operazioni di accettazione si chiuderanno 90 minuti prima dell'orario partenza e anche chi viaggia con web check-in dovrà allinearsi alle istruzioni indicate da Sac per scongiurare affollamenti ai varchi di sicurezza dove ci si dovrà presentare con sufficiente anticipo (massimo 90 minuti prima della partenza). Dopo il passaggio ai varchi di sicurezza e le eventuali operazioni di dogana e frontiera i passeggeri, ormai in area sterile, verranno trasportati a bordo di bus navetta nella base di Sigonella. Non è consentito l'accesso autonomo a Sigonella da parte di passeggeri o eventuali accompagnatori. All'interno della base non è consentito fare foto o riprese (i trasgressori saranno puniti a norma del Codice penale).

■ **ARRIVI.** I passeggeri che atterrano a

Sigonella, invece, sbarcheranno a Fontanarossa dopo circa 60 minuti: il tempo stimato per consentire le operazioni di sbarco e di percorrenza dei bus navetta dalla base militare allo scalo etneo. In considerazione della complessità delle operazioni di sbarco e di trasferimento a Catania dei due differenti convogli (bus-navetta per i passeggeri e furgoni per i bagagli, che verranno ritirati a Fontanarossa nell'apposito nastro in area "Arrivi") Sac ipotizza «possibili ritardi» e chiede sin d'ora «la massima collaborazione da parte degli utenti, consapevoli dell'eccezionalità dell'evento».

■ **DISABILI.** I passeggeri disabili e i Prm (i passeggeri a ridotta mobilità) potranno contare come sempre su mezzi di trasporto speciali che, in anticipo rispetto agli altri viaggiatori, li condurranno a Sigonella per il pre-imbarco. Eccezionalmente, in considerazione delle rigorose misure di sicurezza da predisporre gli accompagnatori dei passeggeri disabili e Prm non potranno viaggiare insieme sul mezzo di trasporto speciale da e per Sigonella o Fontanarossa.

■ **BAGAGLI.** Quelli da imbarcare saranno consegnati al check-in, mentre quelli a mano viaggeranno sul bus navetta col passeggero. Per chi sbarca a Catania la riconsegna bagagli sarà effettuato come di consueto sul nastro. Tutti i servizi aeroportuali (biglietterie, parcheggi, rent-a-car, banca, cambio, bar e ristorante) saranno regolarmente in funzione a Fontanarossa.

■ **INFORMAZIONI.** A disposizione degli utenti c'è il "Customer care" della Sac che risponderà, 7 giorni su 7, all'indirizzo email info@aeroporto.catania.it; informazioni in tempo reale sul sito della Sac, www.aeroporto.catania.it, nella sezione "Informazione voli/Voli del giorno". Ulteriori informazioni sui voli e sulle modalità di riprotezione vanno chieste alle compagnie.

L'INTERVISTA

Torrìsi: «Ma non c'erano né piano, né fondi»

CATANIA. I lavori della pista di Fontanarossa? «Non abbiamo trovato né fondi né un piano alternativo del mese di chiusura». Nel giorno in cui si presenta la complessa "operazione Sigonella", i vertici di Sac confermano ciò che *La Sicilia* aveva anticipato lo scorso 29 settembre. E cioè che i lavori rischiavano di non poter partire. Ecco il quadro dell'amministratore delegato Nico Torrìsi, a 50 giorni dall'insediamento del nuovo Cda.

Allora, qual è la verità sul piano per l'emergenza Sigonella?

«Quando ci siamo insediati, e cioè lo scorso 10 settembre, non era stato definito alcun piano alternativo per il periodo di chiusura. Grazie all'impulso dei media e all'impegno della deputazione si è arrivati a un accordo tra Enac, ministero della Difesa e Aeronautica, poi sottoscritto da Sac, che ne sostiene l'ingente onere economico».

Ma non c'erano nemmeno i fondi...

«Sul reperimento delle risorse per gli imminenti lavori della pista si è verificata un'anomalia: c'era la firma del contratto con l'impresa appaltatrice, il

cantiere era stato consegnato a giugno, ma non c'era un solo atto amministrativo propedeutico alla copertura finanziaria di 20 milioni di euro. Non c'era un centesimo... E lo dico senza alcun intento polemico. Quindi abbiamo dovuto accelerare l'iter con Mediobanca, l'advisor incaricato. Ci siamo riusciti, ma non è stato facile».

Intanto si accelera anche sul contratto di programma con Enac.

«Nei giorni scorsi il testo è stato approvato dal ministero delle Infrastrutture e si attende la firma di quello

dell'Economia. Dovrebbe essere questione di mesi. Questo strumento ci consentirà l'adeguamento delle tariffe con le compagnie per poter autofinanziare il piano d'investimenti previsto dalla concessione quarantennale».

E Wind Jet? Ci avete messo poco a dimenticarla...

«Wind Jet ha una sospensione temporanea e vorrei precisare, una volta per tutte, che nessuno sta utilizzando i suoi slot, che restano congelati. Da siciliano faccio il tifo per un ritorno della compagnia di Pulverenti, ma da ad

di Sac devo fare una serie di atti dovuti. Dalla tutela dei 5 milioni di nostri crediti, garantiti dal Tribunale di Malta, fino alla rimozione dei cartelloni nell'aerostazione. Così come è mio dovere garantire la massima offerta dello scalo, così come avvenuto con Alitalia, AirOne, Meridiana, Air Italy e Volotea. E sono in arrivo collegamenti diretti di altri vettori con Barcellona, Vienna, Istanbul, Timisoara e Amburgo».

Dicono che Sac remi contro l'apertura dell'aeroporto di Comiso. È vero?

«È una sciocchezza. In questi 50 giorni, assieme al presidente di Sac, Giannone, e a quello di Soaco, Dibbennardo, abbiamo accelerato le procedure di start up di Comiso, che è uno scalo che farà sistema con Fontanarossa. Lunedì prossimo ci sarà la firma della convenzione all'Enav. Il sindaco Airano, impegnato in prima linea assieme al prefetto Cagliostro, ha stimato l'apertura nella prossima stagione "summer 2013", e cioè entro Pasqua. Ritengo che sia possibile».

MA. B.

WIND JET

«Nessuno ha preso i suoi slot, che restano congelati. Speriamo che riparta, ma intanto dobbiamo garantire i crediti e l'offerta di altri voli»

COMISO

«Mai remato contro: è uno scalo con cui faremo sistema. Lunedì firma della convenzione all'Enav, apertura possibile a Pasqua»

CIMITERO. E' tutto pronto per accogliere i numerosi visitatori di questi giorni

Il «project financing» entra a pieno regime

La Scm chiarisce i dubbi dei proprietari dei nuovi loculi

VALENTINA RAFFA

A 31 giorni dal suo insediamento, l'attività della Scm, la Servizi cimiteriali Modica, è a pieno regime. Tutto è pronto per accogliere il flusso di visitatori di questi giorni, che farà registrare le punte massime domani. È dunque tempo, per l'amministrazione comunale e per la Scm, di fare il punto della situazione, illustrando il lavoro svolto, il progetto e rispondendo a dubbi e dissensi levatisi in questi giorni da parte di alcuni dei 1135 cittadini che nel 2004 avevano pagato 700 euro, ossia la metà del costo del loculo, e che non hanno gradito la richiesta di pagamento dell'Iva del 10%.

Come precisato in conferenza stampa dall'amministratore unico della Scm, Giorgio

Zaccaria, gli acquirenti dovranno saldare per 770 euro, incluso il 10% di Iva, mentre per quei 25 che avevano già pagato per intero la cifra, non ci saranno costi aggiuntivi.

“Una questione di regolamentazione chiara e precisa e, soprattutto, uguale per tutti” – è stato ribadito in conferenza stampa da amministrazione comunale e dalla Scm. I primi loculi ad essere realizzati, sui 12mila totali, sono proprio questi 1161, facenti parte del “Corpo D”, che saranno consegnati entro il 31 agosto 2013. Gli altri saranno costruiti in tre tranches: entro il 15 ottobre 2015 ne saranno consegnati 3056 per i 3800 utenti in graduatoria redatta dal Comune e oggi in possesso della società di gestione, al prezzo unitario di 2.135 euro Iva compresa. È prevista anche la costruzione di 896 cappelle mortuarie nei 15mi-

la mq a disposizione per la parte nuova del cimitero, che sin dall'insediamento della Scm è stato reso fruibile grazie ad una pulizia straordinaria, alla scerbatura, alla sistemazione delle fontanelle, tutte con rubinetti a tempo, sì da evitare sprechi, con la presenza, anche, di un pozzo trivellato, che fa risparmiare al Comune l'approvvigionamento idrico a mezzo autobotte. Messi in funzione gli ascensori dei Lotti 2 e 3 e sta per essere aggiustato quello del Lotto 1.

“La gestione è curata in ogni dettaglio - ha spiegato Zaccaria -. Una squadra di 6 persone garantisce la manutenzione del verde e la pulizia. Il personale, che è stato formato secondo il codice etico adottato, è a disposizione del cittadino per informazioni, segnalazioni e/o reclami, e garantiamo la sorveglianza h24”.

CATANIA Messo a punto un piano straordinario sino al 5 dicembre in concomitanza con la chiusura di "Fontanarossa" per il rifacimento della pista

Da lunedì decolli e atterraggi a Sigonella

Lo scalo etneo resterà aperto per tutte le operazioni di imbarco e sbarco di passeggeri e bagagli

Aldo Mantineo
CATANIA

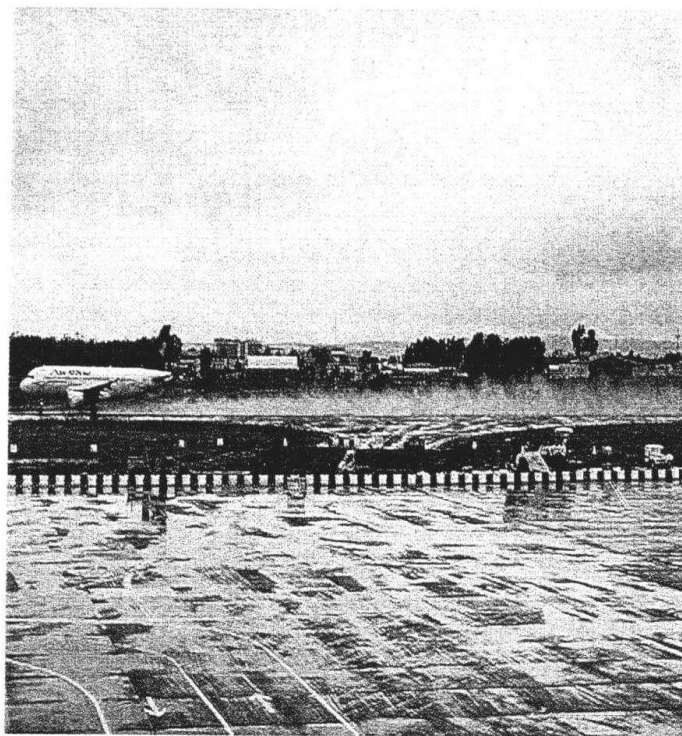
Si chiama "Sigonella 2012" ed è il piano predisposto dalla Società che gestisce lo scalo aeroportuale di Fontanarossa che è ormai pronto a partire.

Da lunedì 5, infatti - e per un mese, sino al 5 dicembre - lo scalo etneo, uno degli snodi principali del traffico aereo nazionale ma anche internazionale del bacino del Mediterraneo, resterà chiuso a decolli ed atterraggi per consentire l'esecuzione di lavori straordinari alla pista.

Il piano "Sigonella 2012" prevede che dal 5 novembre al 5 dicembre si atterrerà e si decollerà sulla pista dell'aeroporto militare di Sigonella, al confine tra le province etnea e di Siracusa, il cui scalo sarà collegato a "Fontanarossa" da autobus navetta per il trasporto dei passeggeri e da furgoni per i bagagli. Gli oneri finanziari dell'operazione sono a carico della Sac.

Lo scalo civile catanese, comunque, resterà egualmente operativo soltanto per lo svolgimento delle operazioni di check-in e controlli di sicurezza, per chi parte, e ritiro bagagli, per chi arriva, regolarmente operativi anche tutti i servizi - dai bar ai ristoranti, ai negozi che si trovano nell'aeroporto catanese.

Usurata da 50 anni di attività, la pista di Fontanarossa con i suoi 2.560 metri di lunghezza sarà trasformata in un grande cantiere a cielo aperto dove squadre di operai specia-



La pista di Fontanarossa dopo 50 anni si rifà il "trucco"

lizzati lavoreranno notte e giorno, anche di domenica, per ricostruirla dalle fondamenta, scavando fino a 48 cm di profondità, e per accelerare il più possibile la riconsegna del manufatto. Sono lavori straordinari di riqualificazione dell'Air Side che comprendono anche la realizzazione delle strip laterali di sicurezza.

Un caso unico, in Italia quello dell'aeroporto "aperto" con la pista interessata da lavori di manutenzione straordinaria. Di solito lo scalo chi-

ude e il traffico viene spostato su aeroporti vicini. Catania Fontanarossa, il più grande aeroporto della Sicilia e del Sud Italia, sesto fra gli scali italiani con circa 7 milioni di passeggeri all'anno, è un'infrastruttura che garantisce la mobilità e il superamento della marginalità geografica per sette province dell'isola su nove.

Inevitabile qualche disagio per i passeggeri in partenza ed in arrivo. A cominciare dal fatto che ci si dovrà presentare al check-in tre ore prima della

partenza del volo. Un lasso di tempo maggiore rispetto a quello - di un paio di ore usualmente previsto - in quanto non si potrà accedere direttamente allo scalo militare di Sigonella. «Le operazioni di accettazione si chiuderanno 90 minuti prima dell'orario partenza - spiega in una nota la Sac - e anche chi viaggia con web check-in dovrà allinearsi alle istruzioni indicate da Sac per scongiurare affollamenti ai varchi di sicurezza dove ci si dovrà presentare con sufficiente anticipo (massimo 90 minuti prima della partenza). Dopo il passaggio ai varchi di sicurezza e le eventuali operazioni di dogana e frontiera i passeggeri, ormai in area sterile, verranno trasportati a bordo di bus navetta nella base di Sigonella». Trattandosi, inoltre di uno scalo militare all'interno della base aerea non potranno essere effettuate né foto né video-riprese (previste sanzioni penali per i trasgressori). I passeggeri che atterreranno a Sigonella, invece, sbarcheranno a Fontanarossa dopo circa 60 minuti: tanto è il tempo stimato per consentire le operazioni di sbarco e di percorrenza dei bus navetta dalla base militare allo scalo etneo. In considerazione della complessità delle operazioni di sbarco e di trasferimento a Catania dei due differenti convogli (bus navetta per i passeggeri e furgoni per i bagagli, che verranno ritirati a Fontanarossa nell'apposito nastro in area arrivi). ◀

Il neo deputato regionale presenta gli altri eletti del movimento "Territorio" **Dipasquale: per il momento non sarò in giunta**

Davide Allocca

«Escludo, al momento, un impegno di governo. E se anche accadesse, certamente non mi dimetterei da parlamentare. In questo senso credo di aver già dato abbastanza». E' la risposta, tra il serio e il faceto, che il segretario regionale di Territorio e neo-eletto all'Ars, Nello Dipasquale, ha dato a proposito delle voci su un suo ingresso in giunta.

L'occasione l'ha data l'avvio, da Ragusa, del tour nelle nove province dei cinque deputati di Territorio, per incontrare, secondo quanto ribadito dai vertici del movimento, i cittadini. Oltre a Dipasquale, presenti Gianfranco Vullo, Marcello Greco e Alice Anselmo, accompagnati dal presidente regionale Salvo Andò, che ha spie-

gato le ragioni del "viaggio" nell'isola prima dell'insediamento ufficiale. «Il nostro movimento, insieme al successo delle 5 stelle, rappresenta la vera novità politica di queste elezioni. L'impegno a mani nude - ha sottolineato Andò - ascoltando la gente attraverso il confronto diretto, rappresenta la caratteristica principale della nostra azione, che prosegue anche oltre le elezioni. Partiamo da Ragusa perché qui - prosegue Andò - il movimento è nato ed ha avuto l'affermazione più netta, grazie all'ottimo lavoro svolto da Dipasquale, che vorremmo proporre come regola anche per le altre realtà locali e per la Regione».

A questo proposito il neo deputato ha sottolineato come «Territorio rappresenti un'anticipazione delle istanze raccolte dal movi-



Anselmo, Greco, Andò, Dipasquale

mento 5 stelle per una riforma del vecchio sistema, a servizio della collettività. Ad esempio, intendiamo intervenire da subito sulla riduzione dei costi della politica, a partire dal taglio delle nostre indennità con risorse economiche destinate a favorire lo sviluppo economico o ad aiutare le fasce più deboli. E lo faremo anche in assenza di una legge specifica, puntolando il nuovo governo perché questa proposta diventi una regola».

Sulla costituzione di un gruppo autonomo di "Territorio" all'Ars, Dipasquale è laconico. «Dobbiamo ancora confrontarci con i colleghi. Ma quello che conta è il nostro sostegno entusiasta, convinto e forte di oltre 30 mila voti ottenuti al progetto del nuovo presidente».